

Il nostro viaggio

Milano

Nella Milano sotterranea «splendida e dimenticata»

Con lo speleologo Padovan nelle viscere della metropoli fra i tunnel costruiti sotto il dominio austriaco. Tutto chiuso, ma restano i giacigli dei disperati

MILANO
di Marianna Vazzana

Quei mattoni resistono da 180 anni. Intatti. «Non c'è neppure una crepa. È un'opera straordinaria», assicura lo speleologo Gianluca Padovan, che ieri con *Il Giorno* ha esplorato un tunnel nelle viscere di via Corelli, all'estrema periferia est della città. Per l'esattezza, una «galleria idraulica sotterranea» che si estende per 260 metri. «Realizzata quando la città era sotto il dominio austriaco. Allora c'erano tantissimi fontanili e rogge, che servivano ad irrigare i campi. Con la costruzione della Strada ferrata Ferdinandea, la ferrovia, fu necessario trovare una soluzione per non interrompere il flusso delle acque verso i campi. E quindi, sottoterra, vennero realizzate numerose gallerie. Questa è la più grande e accoglieva l'acqua di più fontanili, tra cui probabilmente il Gandino». Il fascino è rimasto immutato. Una bellezza particolare che si nasconde alla luce del sole e che svela un mondo segreto.

Ma se lo scenario sembra perfetto per un film dell'orrore, con anche l'effetto sonoro di topi che si sentono squittire in lontananza, addentrarsi in questo posto è come calarsi in una Milano

che non c'è più. Un luogo particolare, che racchiude anche delle storie: sono rimasti materassi lerci buttati ai bordi. Persino pentole sporche. Stracci, ciabatte e cumuli d'immondizia. Affiora dal fango pure una bambola. Chissà come ci è finita lì.

La spiegazione è che, qualche anno fa, il tunnel era diventato rifugio per alcuni senzatetto che hanno lasciato in quel cunicolo sotterraneo i loro poveri averi, una volta allontanatisi definitivamente. Ma le loro tracce si possono vedere ancora adesso. «Il canale è suddiviso in tre alvei, o canali, a scalare - sottolinea Padovan -: uno in basso, più grande, e due sopraelevati più piccoli, tutto al di sotto della ferrovia. Una parte è stata prolun-

gata in cemento armato quando la sede ferroviaria si è allargata. Ma tutto il resto dell'opera, sana, solida, è in mattoni: sarebbe splendido riqualificarla e renderla accessibile ai cittadini, perché è un'opera idraulica eccezionale, senza neppure un cedimento strutturale, che merita di essere visitata. Il segreto? Sono stati utilizzati dei buoni mattoni e un ottimo legante». Lo speleologo aggiunge che «pulendola si eviterebbe di avere una galleria degradata. In altre, dove ci sono delle acque stagnanti, si sente fetore e corrono i topi. Si potrebbe pensare di sistemare tutto il complesso e prevedere nuovamente, in alcuni canali, il passaggio di acque pulite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I percorsi sotterranei e lo speleologo Gianluca Padovan tra antichi gioielli materassi e rifiuti di vecchi biviacchi

I SEGRETI

**Sono stati usati
buoni mattoni
e ottimo legante
Così questi cuniculi
resistono da 180 anni**

IL GIORNO

GIOVEDÌ 27 maggio 2021
1,50 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN
1870
100% ORZO ITALIANO

Milano, sos dalla fondazione Carolina Picchio

Cyberbullismo, è boom
Casi quintuplicati
nel mirino anche i prof

Ballatore in Lombardia



Milano, due arresti della Finanza

Soldi all'estero
Nelle carte
una società di A

Palma in Lombardia

ristora
INSTANT DRINKS

Hanno fatto una strage per 12.600 euro

Tanto rende ogni giorno la funivia di Stresa. Domenica c'era il sole, gestore e tecnici non volevano rinunciare all'incasso
Tre fermati. Prime ammissioni: abbiamo disattivato il freno per evitare continui stop. La rabbia delle famiglie delle 14 vittime

Anastasio, Rigano
e Pazzi da p. 3 a p. 6

Né guasto né imperizia

Soldi e idiozia,
la spiegazione
più atroce

Viviana Ponchia

Quando una funivia diventa un proiettile che uccide quattordici persone il primo passo è andare a chiedere spiegazioni alla meccanica. Si comincia frugando nel mistero tutto sommato decifrabile di funi e ganasce che sfida la forza di gravità. Poi si contempla l'errore umano, la svista fatale ma in buona fede. Al limite si fa un pensiero al destino sapendo che ogni incidente è concomitanza di più fattori. E così abbiamo fatto. Per arrivare dopo due giorni a un risultato agghiacciante: quella cabina da un mese era una roulette russa perché qualcuno lo aveva deciso. La tragedia si poteva evitare.

Continua a pagina 2

CONTE LASCIA L'INTER E RIESCE A STRAPPARE UNA BUONUSCITA MILIONARIA
SPRECHI E CAPRICCI CON SOCIETÀ IN ROSSO: IL PALLONE VIVE SU MARTE

Divorzio
tra i nerazzurri
e l'allenatore
Antonio Conte,
51 anni

IL CALCIO
È MATTO

Mola nel QS

DALLE CITTÀ

Milano, il violentatore seriale

Stupri di Barbablù
Altre due ragazze
in procura: finora
sono sei le vittime

Consani nelle Cronache

Milano, il nodo migranti

Proteste e fiamme
ancora tensioni
al Cpr di via Corelli

Palma nelle Cronache

Segrate

Fontana all'hub:
«La Lombardia
in fondo al tunnel»

Zanardi nelle Cronache



Previste aperture libere ma resta lo stop alle disco

Regole da zona bianca
Così salterà il coprifuoco

Farruggia a pagina 9



Intervista a Ezio Greggio: «Viva la satira scorretta»

«Basta buonismo
La comicità è cattiva»

Degli Antoni a pagina 17

Itabus

Viaggia in alta qualità
a partire da
€1,99
Acquista su **itabus.it**

Tutte sotto le 3 ore, 21 giorni prima della partenza. Disponibilità limitata.

Itabus, la rivoluzione si fa strada.